

La scienza è cultura e come tale deve incoraggiare diversità e pari accesso alle opportunità. Il progetto *100 donne contro gli stereotipi* persegue questo intento e il libro ora nelle vostre mani è un ulteriore strumento che percorre questo sentiero, già tracciato, dando la parola alle donne perché raccontino in prima persona la loro vita, le loro emozioni, la loro determinazione nell'arrivare a traguardi di prestigio.

Il sentiero è stato aperto con la presentazione, al Festival della Scienza di Genova, della piattaforma online [www.100esperte.it](http://www.100esperte.it), una banca dati che raccoglie nomi, biografie e riferimenti delle prime scienziate italiane nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) affinché le donne non siano più trascurate come fonti di sapere nei media e nei dibattiti pubblici.

Infatti, come leggeremo nella prima parte, le donne faticano a essere voci autorevoli nei media nazionali e internazionali (Monia Azzalini) e sono sottorappresentate nei più alti livelli occupazionali scientifici (Barbara Saracino), tanto che per combattere le persistenti disuguaglianze tra uomo e donna la Commissione Europea si impegna quotidianamente su più fronti (Beatrice Covassi), così come alcuni attori del settore privato (Diana Bracco).

L'approfondimento del confronto uomo-donna continua dal punto di vista neuroscientifico (Michela Matteoli) e della teoria dell'evoluzione (Telmo Pievani) aiutandoci a completare la nostra prospettiva.

La lotta agli stereotipi legati al genere trova il culmine nelle 15 storie di scienziate, sorteggiate a caso tra le 100 esperte da Giovanna Pezzuoli e Luisella Seveso, a cui hanno raccontato stralci della loro carriera lavorativa e della loro vita privata.

Varietà e abbattimento di ruoli stereotipati emergono anche dalle altre protagoniste del progetto #100esperte, alle quali abbiamo chiesto di presentarsi in una sorta di tweet, una breve descrizione che ci regala un'immagine incisiva della loro professionalità e umanità.

Dopo aver puntato i riflettori sulle esperte nelle materie STEM, il gruppo di lavoro continuerà su questo sentiero per promuovere voci femminili autorevoli che possano contribuire al dibattito pubblico dentro e fuori dai media nel settore della finanza e dell'economia, perché al di là degli stereotipi ci siano gli individui tanto unici quanto universali.

GAELA BERNINI

*Responsabile dei progetti scientifici e sociali Fondazione Bracco*

FRANCESCA PANZARIN

*Fondatrice Womenomics.it*